

## Scheda presentazione esperienze Memo

### A) Dati informativi

**Titolo**

“Crescere con il libro” Un’esperienza da zero a tre anni.

**Autori**

Mariangela Aldrovandi, Maria Grazia Bosi, Ivana Fraulini, Iva Tomaello

**Scuola/Istituto e Sede**

Nido d’Infanzia Gambero, Servizio lettura Il Sognalibro

**Classe/i**

Piccoli-medi-grandi

**Data di realizzazione**

Giugno 2009

**Area tematica**

**Lingua Italiana:**

DESCRITTORI *Linguaggio- comunicazione* (/verbale/non verbale/educazione all’ascolto/ al parlato.)

**Educazione all’Immagine:**

DESCRITTORI *Espressioni artistiche* (t *Fruizione* (educazione visiva )

**Studi Sociali:**

DESCRITTORI *Autonomia/ socializzazione* *Diversità/Uguaglianza* (il Sé e l’altro)

---

### B) Descrizione dell’esperienza

**Contesto socio - culturale**

**Analisi dei bisogni e motivazioni**

L’idea nasce da un bisogno dei singoli educatori di sviluppare nel proprio percorso curricolare un progetto sul libro e sulla lettura che si realizzi con continuità nei tre anni scolastici.

Si sceglie di organizzare il percorso partendo dall’anno scolastico 2006/07 perché inizio di un triennio scolastico per un determinato gruppo di bambini.

Gli educatori del Nido Gambero hanno già lavorato con l’operatore del Servizio lettura "Il Sognalibro", si decide quindi per una stretta collaborazione fra i due servizi.

L’intento è anche di coinvolgere la sezione di documentazione 0/6 di MEMO, Multicentro educativo del Comune di Modena al fine di ottenere un sostegno alla documentazione e alla presentazione del progetto presso gli utenti e gli altri servizi.

**Caratteristiche del servizio**

**IL Nido d’Infanzia Gambero:** servizio educativo 0/3 del settore Istruzione del Comune di Modena inaugurato nel 1985, ubicato in via del Gambero 75. È composto da 3 sezioni a tempo pieno e 1 sezione part-time con un totale di 69 bambini iscritti.

La sezione piccoli è composta di 10 bambini, mentre le sezioni medi e grandi sono di 21 bambini ciascuna. La sezione part-time accoglie 16 bambini.

**Il Sognalibro:** spazio lettura inaugurato nell'aprile 2002 dal Servizio Nidi d'Infanzia, Settore Istruzione del Comune di Modena, è un servizio rivolto a bambini di età 0 – 3 anni accompagnati da adulti loro familiari o conoscenti. Si trova in Via Pasteur 24, presso il Nido d'Infanzia Villaggio Giardino, ed apre al pubblico il martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 16 alle ore 18,15 mentre le mattinate di martedì mercoledì e giovedì sono dedicate allo svolgimento di progetti con nidi e scuole d'infanzia, comunali e convenzionate, e con servizi educativi.

Lo spazio lettura "Il Sognalibro" può essere definito come un setting educativo che promuove, sostiene e costruisce un modello di approccio al libro e alla lettura, un itinerario educativo che incentiva la motivazione al leggere e la costruzione nei bambini di una propria identità di lettore, lo svilupparsi di competenze specifiche per la lettura.

L'operatore ha la funzione di formare gli educatori e gli adulti che usufruiscono del servizio sulla scelta dei libri, dando anche input sull'esposizione e le modalità di lettura. Inoltre la Raccontastorie collabora con i colleghi nella realizzazione di progetti specifici inserendo la lettura nel contesto scolastico.

## Finalità generali

Entrare nella cultura della lettura e farla divenire mezzo di traino per tutte le attività didattiche e sostegno alle attività educative.

**Per gli operatori dei due servizi:** Per gli operatori del nido Gambero una finalità è l'approfondimento della propria cultura, sull'importanza della lettura, di come proporre i testi e di come inserirli in un contesto quotidiano.

Una seconda finalità è poi l'ampliamento della conoscenza di testi per bambini, al fine di renderli mezzo di traino per lo sviluppo di tutte le attività didattiche e sostegno per quelle educative senza mai perdere di vista i bisogni del gruppo classe.

Per l'operatrice del Sognalibro una finalità è lo sviluppo di un confronto più profondo fra gli operatori, volto a una migliore conoscenza dei ritmi del nido Gambero e dei bambini con le loro famiglie.

**Per i bambini e per i genitori:** Il fine principale è quello di farli entrare nella cultura del leggere, come modalità relazionale fra i destinatari, che valorizzi l'ascolto dell'altro (definito come capacità del bambino di ascoltare l'adulto che legge e, la capacità dell'adulto di ascoltare ciò che il bambino percepisce e le emozioni che gli rimanda)

Lo scopo è quello di fornire al bambino un ulteriore strumento che lo aiuti a confrontarsi con il mondo altro da sé che le storie gli suscitano.

## Riferimenti teorici e metodologici

- Rita Vantino Merletti, "Libri e lettura da 0 a 6 anni", ed. Mondadori
- Rita Vantino Merletti, "Leggere ad alta voce", ed. Mondadori
- Rita Vantino Merletti, "Raccontar storie", ed. Mondadori
- Enzo Catarsi, "Lettura e narrazione nell'asilo nido", ed. Junior
- Eros Miari, "A che libro giochiamo?", ed. Mondadori
- Stefano Paganini, "Ti fiabo e ti racconto", ed. Meridiana.
- Emy Beseghi, "Infanzia e racconto", ed. Bionomia
- Bernardi
- Roberto Frabetti, "200 e uno", ed. Pendragon
- Dario Fo, "Manuale minimo dell'attore", ed. Einaudi
- Antonio Faeti, "Guardare le figure", ed. Einaudi
- Roberta Cardarello, "Storie facili e storie difficili. Valutare i libri per i bambini", ed. Junior
- Emma Baumgartner, "Come e perché nelle favole raccontate dai bambini", ed. Sestante
- Bianca Pitzorno, "Storia delle mie storie", ed. Pratiche
- Bruno Bettelheim, "Il mondo incantato", ed. Feltrinelli
- Alba Marcoli, "Il bambino nascosto", ed. Mondadori

- Alba Marcoli, “Il bambino arrabbiato”, ed. Mondadori
- Valentina Pisanty, “Leggere la fiaba”, ed. Bompiani
- Marco Dallari, “ C’era una volta...chi, come, dove, quando”, ed. Milano
- AA.VV., “L.B.e.R. libri per bambini e ragazzi”, ed. Comune di Campi Bisenzio
- Elisa Zoppei “Laboratori di lettura”, ed Mondadori
- Vanna Ghertardi Milena Manini “I bambini e la letteratura”, ed. Carrocci

## Progettazione

Di classe in collaborazione con Iva Tomaello del servizio lettura Il Sognalibro

### Descrizione del percorso

Per evidenziare maggiormente le tappe organizzative, gli obiettivi e le strategie, che hanno caratterizzato i singoli anni, si è scelto di connotare ogni periodo con un colore.

Lo stesso accorgimento è stato applicato all’ipertesto, per permettere una lettura mirata dell’esperienza, che deve però essere intesa come un progetto unico e in divenire che ha assunto caratteristiche e contenuti diversi in funzione dell’età, dei bisogni e delle competenze dei bambini.

### Tappe organizzative

#### 2006/07

7. Maria Grazia Bosi, educatrice del nido d’infanzia Gambero prende contatto con l’operatrice del servizio lettura Il Sognalibro, Iva Tomaello.
8. Incontro fra educatrici e operatrice del servizio lettura per stabilire un ipotesi di lavoro sul confronto di idee e di conoscenze reciproche
9. Sono state individuate: modalità di lettura, ausili da utilizzare in accompagnamento alla stessa e strategie per l’allestimento dello spazio. Il tutto rivolto a catturare l’attenzione dei bambini ed ad ottenere una graduale e sempre maggiore capacità di ascolto.
10. Ricerca e analisi dei testi sulla lettura nei primi anni di vita, presso spazio lettura, CDE, librerie ecc...
11. Viene dato un testo alle famiglie sull’importanza della lettura in un incontro presso “Il Sognalibro”
12. Sono state inserite ulteriori consulenze rivolte agli educatori su nuovi testi di letteratura per l’infanzia.
13. Acquisto di un libro che porti con sé il pupazzo protagonista della storia, (il cane Spotty).

#### 2007/08

8. Incontro serale “Stanza di fiaba”, organizzato dagli operatori dei due servizi e rivolto ai genitori, sull’importanza e la piacevolezza della lettura.
9. Organizzazione del prestito librario alle famiglie.
10. Organizzazione progettuale dello sviluppo delle letture fatte dalle educatrici con i bambini.
11. Organizzazione progettuale delle attività di percorso della “Raccontastorie” con i bambini presso il nido.
12. Personalizzazione di sacche in tessuto utilizzate per il prestito dei libri.
13. Stesura e raccolta di questionari compilati dai genitori sulle abitudini di lettura in famiglia.
14. Analisi e selezione di strategie di coinvolgimento delle famiglie nell’ambito della lettura nel periodo delle vacanze estive.

#### 2008/09

15. Raccolta delle storie e rilegatura dei diari estivi.
16. Lettura e studio dei testi delle vacanze.
17. Realizzazione di un apposito spazio di raccolta dei libri a portata dei bambini.
18. Lettura quotidiana con i bambini dei “libri delle vacanze”.
19. Proposte di attività inerenti i percorsi dei “libri delle vacanze”.

20. In contemporanea vengono ripresi i percorsi di consulenza con la Raccontastorie, sviluppati con l'organizzazione progettuale e il prestito librario ragionato e gli incontri di lettura con la "Raccontastorie" presso il nido.
21. Ripristino del prestito librario alle famiglie.
22. Ripresa del prestito librario con "Il Sognalibro" ricordando con i bambini le esperienze passate.
23. Rielaborazione e sunto del questionario da parte delle educatrici con la "Raccontastorie". Supervisione e confronto del sunto con la Pedagogista.
24. Incontro per restituire alle famiglie una panoramica del percorso fatto nei due anni precedenti e discussione del progetto educativo per l'anno in corso, partendo dalla discussione dei risultati dell'elaborazione dei questionari. In contemporanea la raccontastorie fa una formazione libraria in divenire per poter scegliere i libri adatti ai loro figli.
25. Incontro fra le operatrici dei due servizi per stendere il secondo questionario sulla lettura da fornire ai genitori.
26. Incontro di sezione con consegna di un secondo questionario "crescere con il libro". Presentazione del progetto didattico della sezione e condivisione con i genitori dei compiti che i singoli adulti debbono elaborare affinché il progetto si sviluppi.
27. Lettura di libri "ponte" con particolare attenzione allo sviluppo didattico e laboratoriale.
28. Creare ambientazioni traendo spunto dai testi letti usando materiali che coinvolgano più sensi.
29. Programmazione di attività laboratoriali atte a rielaborare i racconti letti
30. Creare suggestive aspettative nell'attesa della "Raccontastorie".

### **OBIETTIVI SPECIFICI DELLE SINGOLE TAPPE**

1. Trovare competenze e disponibilità al confronto per l'eventuale fattibilità al progetto, per collaborare e realizzarlo
2. Mettere a punto modalità che rispondano a finalità dei due servizi sulla base delle esperienze degli operatori.
3. Reperire le informazioni necessarie per confrontarsi e confrontare tra di loro i testi a supporto delle competenze degli operatori per meglio realizzare un progetto corrispondente alla realtà dei due servizi.
4. Rendere fruibile e comprensibile il progetto da parte delle famiglie.
5. Far acquisire ai genitori informazioni- formazione sui libri per bambini sull'importanza della lettura e sulle motivazioni che hanno spinto gli educatori verso il percorso didattico scelto
6. Realizzare nuove competenze da parte degli educatori da sviluppare con i bambini e da condividere con le famiglie, arricchendo il bagaglio culturale delle educatrici in riferimento alle letture e alle sue modalità di espressioni
7. Trovare un personaggio librario che stimoli i bambini verso la scoperta degli altri libri e che come un oggetto transazionale funga da mediatore fra scuola e casa, stimolando i bambini verso un'autonomia e verso la condivisione e la personalizzazione.
8. Coinvolgere le famiglie nello sviluppo del progetto per renderli sempre più partecipi rendendo trasparente la modalità di lavoro degli operatori. Dare inoltre ai genitori stimoli emozionali per apprendere e condividere stati d'animo che i loro bambini si trovano a provare durante le letture.
9. Promuovere una cultura libraria costruendo insieme alla famiglia delle occasioni di lettura che si trasformino con il tempo in una piacevole consuetudine.
10. Sviluppare in modo organico gli spunti offerti dai libri facendoli corrispondere ai bisogni del gruppo classe e degli intenti didattici degli educatori
11. Stimolare i bambini a vincere eventuali paure verso l'estraneo e abituarli a saper attendere con serenità.
12. Stimolare i bambini verso modalità diversificate di lettura proprie dell'esperto, confortati da un rapporto solido con le insegnanti affrontare stimoli ed emozioni particolarmente coinvolgenti da un punto di vista emotivo e concettuale.

13. Costruire un oggetto con i genitori, che funga da tramite nel momento del prestito, aiutando il bambino nell'autonomia del trasporto verso casa; che sia, inoltre, sufficientemente personalizzabile e accattivante, da divenire un oggetto di transazione per l'ingresso alla scuola dell'infanzia.
14. Cercare di conoscere le abitudini di lettura delle famiglie e di coinvolgerle ulteriormente nel progetto.
15. Valorizzare i rapporti familiari e il loro vissuto nel periodo di distacco dalla scuola.
16. Rinsaldare l'interesse di tutta la famiglia nella narrazione. Realizzare un ponte fra i due anni scolastici, collegando il periodo estivo in famiglia con il nuovo ingresso a scuola.
17. Conoscere approfonditamente i racconti portati da casa per condividere con i bambini spaccati familiari, e per cogliere dai libri modalità di utilizzo per le attività didattiche.
18. Rendere fruibili a tutti i bambini gli elaborati estivi stimolandoli verso l'utilizzo autonomo.
19. Stimolare i bambini, attraverso le conversazioni, ad una conoscenza reciproca delle relazioni familiari e alla condivisione dei ricordi estivi. Al fine di rendere tutti protagonisti.
20. Stimolare verso una conoscenza di ambienti diversificati (mare, montagna, casa,...), con l'utilizzo di parole nuove sollecitando e valorizzando le singole capacità di raccontarsi.
21. Proseguire le collaborazioni e le modalità degli anni precedenti adeguandole all'evolversi dei bisogni dei bambini. Individuare testi che creino un ponte fra gli anni scolastici. Stimolare i bambini a riconoscere i propri sentimenti nei racconti proposti, rispecchiandosi in essi.
22. Ricostruire insieme alla famiglia delle occasioni di lettura che stimolino il consolidamento con il tempo.
23. Stimolare i bambini a ricordare il percorso già fatto attraverso conversazioni di gruppo. Stimolare la loro memoria attraverso la figura della "Raccontastorie", come tramite familiare un po' magico, che funge da collegamento fra "Il Sognalibro" e il nido d'infanzia "Gambero", questo al fine di rendere i bambini consapevoli di quanto si predispone intorno a loro
24. Avere un'analisi dei risultati prodotti fino ad ora.
25. Fornire ai genitori la conoscenza di quanto realizzato fino a questo momento fra i due servizi e del perché delle scelte fatte. Stimolarli verso la conoscenza di testi adatti ai loro bambini, ad oggi e in divenire, allo scopo di ampliare le loro conoscenze sulla scelta e sulla modalità di leggere libri, stimolandoli ad una riflessione sull'importanza della lettura e sul coinvolgimento della stessa nei rapporti relazionali. Stimolare la conversazione sui valori educativi della lettura.
26. Stimolare la riflessione sul rapporto bambino-adulto-libro e sugli effetti del percorso, fatto fino ad ora, sulla lettura in famiglia.
27. Condividere con le famiglie il progetto didattico e i compiti che ogni singolo adulto deve prendersi in carico, perché il progetto possa funzionare.
28. Fare collegamenti fra gli ambienti vissuti durante le vacanze e raccontati attraverso gli elaborati e i libri di narrativa.
29. Accompagnare i bambini nell'elaborazione delle storie lette attraverso stimoli degustativi, olfattivi, tattili, visivi e tramite la conversazione, aiutarli ad esprimere con parole proprie i sentimenti che ne scaturiscono.
30. Stimolare lo sviluppo di competenze manuali con coordinazione logico/matematica
31. Aiutare i bambini a vivere l'arrivo della "Raccontastorie" come un'evento importante.
32. Eseguire storie animate che attivino i bambini ad una partecipazione attenta e/o attiva di ascolto. Dandogli stimoli e strumenti che li aiutino a padroneggiare i tempi di attesa e i sentimenti ad essi legati.
33. Acquisizione di competenze linguistiche e lessicali legate ai tempi di ogni singolo bambino, volte a stimolare le capacità di narrare, di narrarsi, e di vivere il quotidiano sviluppando autonomie sempre più alte.
34. Restituire alle famiglie l'operato e le competenze acquisite dai propri bambini attraverso il percorso fatto in questi anni.

## STRATEGIE DI LAVORO

- 1.
2. Primi contatti tra le educatrici della sezione e Iva Tomaello per verificare la disponibilità per un progetto triennale
3. Nei due incontri successivi si definiscono le modalità di lavoro, per sfruttare le risorse a disposizione per entrambi i servizi.
4. In qualità di esperto l'educatrice "Raccontastorie" inizia un percorso di formazione su modalità di lettura e sviluppo di alcuni testi per bambini allo scopo di condividere con le educatrici della sezione le proprie conoscenze sulla didattica letteraria.
5. Ogni operatore ha approfondito le proprie conoscenze sull'importanza della lettura dell'età 0 – 3 per rivolgersi alle famiglie con un linguaggio comprensibile ma che desse risalto al progetto.
6. Viene convocato un incontro con i genitori della sezione presso "Il Sognalibro", dove Iva illustra i testi proposti ai bambini, spiegando l'importanza della lettura e di come la sua condivisione influenzi la relazione adulto – bambino.
7. Nuove consulenze agli educatori fornite da Iva sui libri e le loro modalità di lettura con spunti sulla realizzazione di attività da estrapolare dagli stessi, per rendere i libri più comprensibili ai bambini attraverso animazioni e uso differenziato della voce
8. Scelta del libro "Spotty va a scuola" con il pupazzo e acquisto di uno per ogni bambino. Acquisto di un pupazzo Spotty più grande dandogli il nome di "mamma Spotty". Costruzione di una cesta – cuccia per mettere a dimora gli Spotty dopo l'incontro con i libri. Uso del pupazzo per stimolare i bambini ad un percorso verso l'autonomia delle situazioni di vissuto quotidiano e durante le attività vengono dati attività didattiche.
8. Allestimento della sezione del nido in modo da suggerire emozioni fantastiche ed entrare in un mondo "altro". L'ambiente viene preparato con oggetti, materiali, strumenti, odori e profumi che stimolano ricordi boschivi. Vengono inoltre utilizzati luci, musiche e cibo per risvegliare i cinque sensi, e l'atmosfera che si crea dà sensazioni di fusione con l'ambiente ritornando a ripercorrere momenti d'infanzia che portano con sé aloni di meraviglia e paura, smarrimento e stupore, incanto e consolazione, piacere e condivisione, il tutto avvolto in un alone di fiaba.
9. Acquisto in librerie specializzate, insieme all'operatrice del servizio "Il Sognalibro", di libri opportunamente scelti per il prestito librario. Incontro con le famiglie per proporre l'attività di prestito librario fra scuola e casa. Organizzazione della catalogazione del prestito librario con regolamento e registri di iscrizione. Allestimento in sezione dell'angolo del prestito con esposte immagini delle proposte librerie.
10. Incontri delle educatrici con la "Raccontastorie" per mettere a punto strategie, modalità di lettura e di sviluppo didattico dei testi proposti.
11. Conversazioni con i bambini per stimolarli verso l'attesa un po' magica della "Raccontastorie" che avrebbe animato particolari storie, preparandoli sia emotivamente che concettualmente al suo arrivo in prestabilite giornate.
12. Serata di lavoro con i genitori per la realizzazione delle sacche personalizzate con il nome del bambino e l'immagine di Spotty. Che serviranno come dono di Natale e in seguito come oggetto per la continuità con la scuola dell'infanzia, in cui ogni bambino potrà mettere il libro e il cagnolino da portare nella nuova scuola.
13. Realizzare un questionario sufficientemente semplice con poche domande per lo più aperte cercando di fare esprimere i genitori su modalità, abitudini, strategie, idee e relazioni sui libri e per mezzo degli stessi.
14. Consegna alle famiglie di alcuni "fogli-libro" per le vacanze. Attraverso semplici indicazioni vengono dati alcuni suggerimenti chiave ai genitori per la realizzazione di diari estivi, completabili con fotografie, oggetti e/o cartoline raccolti durante l'estate. Con espressa richiesta di consegna all'ingresso del nuovo anno. Realizzazione da parte dei genitori di un

collare per Spotty, oggetto di individuale espressione creativa per il riconoscimento del proprio cane.

15. Nei primi giorni del nuovo anno scolastico vengono raccolti i “diari estivi”. Si provvede a dare loro una buona rilegatura, in modo che possono essere maneggiati dai bambini senza arrecarne danni.
16. Le educatrici provvedono a leggersi i libri realizzati in modo da appropriarsene per poter far cogliere ai bambini le particolarità e le differenze.
17. Realizzazione di un apposito contenitore, per i libri delle vacanze, che viene inserito nello spazio lettura a portata dei bambini. Usando apposite modalità e rituali si sono invitati i bambini ad esplorarli, osservandone immagini, oggetti, forme, e stimolandoli a raccontare ai pari i propri vissuti.
18. Gli educatori fanno una lettura quotidiana dei “libri”, in piccolo e grande gruppo e in diversi momenti della giornata. Invogliando i bambini verso la conoscenza dei racconti degli altri bambini, in modo che tutti divengano protagonisti.
19. Proposte di attività didattiche in piccolo gruppo inerenti i racconti. Realizzazione e sviluppo di ambientazioni ricavate dai percorsi librari, allestendo la sezione con i materiali portati dalle famiglie e prodotti dai bambini. Dando una connotazione all’ambiente sezione nuovo e sempre in movimento.
20. Organizzazione di un percorso di incontri per nuove consulenze librarie e progettuali, trovando, almeno in alcuni momenti chiave, un confronto sulla sezione fra tutti gli operatori.
21. In un primo momento si sfruttano i piccoli Spotty personalizzati dalle famiglie per riprendere il dialogo librario con le stesse. Subito dopo i pupazzi diventano un oggetto transazionale che accompagna il bambino sia nelle attività di routine, sia nel rapporto con la famiglia. Mentre il prestito librario settimanale prosegue con la sacca personalizzata dall’immagine di Spotty.
22. Cogliendo lo spunto dal prestito librario le educatrici portano la conversazione con i bambini verso il ricordo della figura della “Raccontastorie”.
23. Incontri, fra educatori e “Raccontastorie”, di lettura, rielaborazione ed analisi dei questionari, con la realizzazione di una sintesi scritta. Confronto delle stesse con la Pedagogista per un’analisi supervisione del lavoro svolto e dei risultati.
24. Organizzazione di una serata con i genitori per restituire loro tutto il percorso fatto ad oggi attraverso la presentazione di Iva e gli interventi strategicamente strutturati delle educatrici. Con l’utilizzo di strumenti diversificati quali: resoconti, libri, letture animate, immagini e foto proiettate si è cercato di coinvolgere i genitori rendendoli più disponibili al dibattito e al confronto reciproco sull’importanza della lettura.
25. Preparazione, da parte di tutti gli operatori coinvolti, di un nuovo questionario che tenesse in considerazione le analisi fatte in precedenza facendo tesoro sia delle risposte dei genitori che degli eventuali errori rilevati.
26. In occasione del primo incontro di sezione nel quale si condivide il progetto didattico con le famiglie, già discusso nel precedente incontro con la raccontastorie, vengono motivati e distribuiti i nuovi questionari sulla lettura che saranno raccolti nella settimana seguente.
27. Mettendo in atto le conoscenze acquisite e sviluppando quanto concordato nelle ultime consulenze progettuali, le educatrici incentivano i bambini all’ascolto di libri che hanno come protagonista principale Spotty e altri personaggi librari che si legano ai libri del prestito ragionato, dell’anno precedente, attraverso la sintonia metrica delle rime poetiche (libri ponte).
28. Utilizzando materiali che nascono dalle narrazioni stesse le educatrici aiutano i bambini a meglio comprendere le storie ascoltate e a esprimere attraverso le conversazioni le emozioni vissute.
29. Predisposizione di spazi e materiali vari, per aiutare i bambini a esprimere in modo creativo stralci delle storie lette.
30. Attraverso frequenti conversazioni si incentivano i bambini a rimembrare vissuti ed esperienze fatte con la “Raccontastorie”, ponendo l’accento sulla giocosità e sulla gioiosità degli eventi trascorsi.
31. La “Raccontastorie” propone letture animate di libri che aiutino i bambini a soffermarsi sulle emozioni create da eventi temporali ed ambientali. Sia per incentivare l’ascolto e il dialogo,

sia per favorire la capacità di soffermarsi nelle situazioni che quotidianamente si è chiamati ad affrontare.

32. Presentare, da parte delle educatrici e della “Raccontastorie”, sempre nuove letture ai bambini che arricchiscano le loro esperienze quotidiane, attraverso creazioni realizzate da loro, accompagnate da altre realizzate dalle educatrici e/o dai genitori, in modo da creare una rete di competenze linguistiche, logico/matematiche, corporee, espressive, creative ed emozionali, che vanno ad arricchire la relazione affettiva con i coetanei e gli adulti, in un clima di giocosa distensione.
33. Analisi e sunto dei questionari raccolti, restituzione alle famiglie di tutto il percorso e presentazione della documentazione prodotta sotto forma di diario personale.

## Articolazione delle fasi

### **Articolazione delle fasi di documentazione**

Il lavoro di documentazione si è articolato in:

- testo esplicativo sull'importanza della lettura
- riflessioni per l'incontro con i genitori a cura di Iva Tomaello
- questionari 1 e 2
- foto
- video
- diari individuali
- rielaborazioni scritte dei singoli percorsi scaturiti dalle letture animate
- elaborati laboratoriali prodotti dai bambini
- progetto con scheda documentativa
- progetto multimediale realizzato in collaborazione con Mila Benati operatore della sezione di documentazione 0/6 di Memo
- bibliografia delle documentazioni sulla lettura date ai genitori.
- bibliografia libri adulti
- bibliografia libri bambini

## Condizioni che hanno reso possibile l'esperienza

### **Personale coinvolto**

Le educatrici della sezione, Servizio lettura Il Sognalibro

Tra le condizioni che hanno reso possibile il percorso è senza dubbio da sottolineare il protagonismo e la partecipazione dei genitori, il cui apporto in diversi momenti è stato indispensabile per la realizzazione e per il proseguo del percorso stesso.

### **Risorse esterne MEMO:**

MEMO: Ufficio Documentazione 06 Itinerari Didattici, Ufficio Documentazione.

## Valutazione

I risultati hanno ben raggiunto le aspettative date dagli obiettivi, in quanto i bambini e le famiglie hanno dimostrato di gradire molto l'esperienza vissuta.

Per gli educatori estremamente rilevante è stata la possibilità di realizzare un'esperienza continuativa che ha dato valore al progetto 0-3 anni nella sua interezza.

Progressivamente, sono aumentati i tempi di attenzione e l'interesse dei bambini verso i libri. La costruzione di una relazione positiva, basata su un rapporto stabile e continuativo con gli educatori, ha permesso una graduale accettazione del libro, investito di una carica emotiva che l'ha reso a volte un vero e proprio oggetto transazionale.

Per l'esperto altrettanto importante sono stati i singoli incontri, dove il racconto assumeva uno spessore diverso, dato dalla sua presenza, dalle competenze e dalle modalità di lettura scelte (che presupponevano l'utilizzo di tecniche teatrali con l'uso della voce, della mimica, del corpo per animare le storie; di visione di immagini che accompagnavano il racconto, di materiali e strumenti per facilitarne la comprensione e la sua rielaborare).



Dal punto di vista cognitivo e dello sviluppo del linguaggio si è potuto notare che, arrivati al termine dell'esperienza, la maggior parte dei bambini possedeva un lessico vario e completo e che i libri proposti, che si presentavano con assonanza metrica, ( poesie, filastrocche) hanno stimolato i bambini a giocare con le parole.

Sono nati spontaneamente giochi di parole in rima (vedi esempi nelle slide).

Inoltre, tutti si sono dimostrati in grado di utilizzare correttamente lo "strumento" libro, individualmente e collettivamente, e riporlo negli appositi spazi. La comprensione delle storie è stata dimostrata dalle conversazioni fatte con i bambini anche a distanza di tempo. I bambini sono stati co-protagonisti durante i momenti di lettura dimostrando di poter comprendere e seguire le tracce del racconto e le varie sequenze.

L'approfondimento delle storie narrate è stato possibile anche attraverso i laboratori che hanno dato l'opportunità ai bambini di rielaborarle e concretizzarle, con tempi e modalità proprie e di "inventare" nuove storie che li vedevano protagonisti.

Un'altra modalità scelta dagli educatori per ricordare, rendere più concrete e visibili le storie, sia per i genitori che per i bambini, è stata quella di creare pannelli riassuntivi con la collaborazione dei bambini stessi.

Il confronto con l'esperto e il percorso di formazione fatto insieme è stata vissuta dagli educatori come un'occasione di crescita professionale e personale.

Nell'insieme è stato considerato un percorso piacevole e arricchente.

Nel tempo anche riguardo ai genitori c'è stata una crescita di interesse dimostrata attraverso la partecipazione e il coinvolgimento in alcuni passaggi del percorso, un progressivo aumento del prestito librario, un incremento delle domande e degli approfondimenti richiesti sul tema della lettura.

Nel percorso sono state individuate anche alcune "criticità" che, nel tempo hanno portato anche piccole modifiche, come ad esempio il tempo della durata del prestito del materiale librario del Servizio lettura Il Sognalibro, che negli ultimi mesi è stato prolungato, passando da quindicinale a trisettimanale.

In itinere sono stati modificati dei percorsi di prestito ragionato tenendo presente l'interesse e i tempi dei bambini. I momenti di verifica tra gli educatori e l'esperto vengono considerati un punto qualificante e irrinunciabile del percorso e, proprio per questo, si valuta che andrebbero intensificati.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Crescere con il libro

Sottotitolo: Un'esperienza da zero a tre anni

Collocazione: LI 145



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: [memo@comune.modena.it](mailto:memo@comune.modena.it)